

MUSEO NAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA

"Cav. Alberto Sorlini"

Centro Europeo Informazione e Aggiornamento Tecniche Fotografiche - Brescia

FONDATO NEL 1953 - BFI BENEMERITO DELLA FOTOGRAFIA ITALIANA - UNICO RICONOSCIUTO DALLA REGIONE LOMBARDIA
CODICE 170025 - MEMBRO DELL'ASSOCIAZIONE EUROPEA PER LA STORIA DELLA FOTOGRAFIA - ASSOCIATO FIAF E FEDIC

N° 4 - luglio - agosto 2009 - anno 57° - Sped in a.p. art. 2 comma 20/C - legge 662/96 - Filiale di Brescia

Ai Soci

Abbiamo notato con piacere che i sabato pomeriggio del Museo Cinefotoclub hanno incontrato il favore del pubblico bresciano che ne parla in città e molti telefonano durante la settimana chiedendo se possono venire e se l'ingresso è libero.

Ogni sabato pomeriggio queste presenze sono sempre in numero superiore ai nostri soci presenti. Nei mesi di luglio e agosto le attività del sabato pomeriggio vengono sospese e riprenderanno a settembre.

Rimangono aperti il Museo e le sue Sale Mostre, nonché la Segreteria, nei soliti orari.

Buone vacanze fotografiche e arrivederci a settembre.

Il Presidente Alberto Sorlini

SOMMARIO:

Comunicazione Soci.....	p. 1
Corso Base Autunno 2009.....	p. 2
Inaugurazione mostra di Carlos Rozensztroch (Argentina).....	p.3
Incontro con l'autore: Frank Van Riper e Judith Goodman (Washington D.C.)	p.5
Regolamento mostre del Museo.....	p.8
Inaugurazione mostra di Giovanni Arici (Brescia).....	p. 10
Inaugurazione mostra di Zeng Yi (Pechino).....	p. 11
Inaugurazione mostra di Elena Bramè Zambolin.....	p. 12
Incremento Museo.....	p. 13
Cineclub Brescia.....	p. 14
Risultati <i>Concorso San Faustino 2009</i>	p. 15
Programma del Museo e mostre da visitare.....	p. 16

Sabato 27 giugno 2009

**Alle ore 17 incontro con l'Autore
e inaugurazione della mostra *Per baie e carruggi a Sestri Levante..***

**di Wanda Tucci Caselli
Presidente Onorario Circolo Fotografico Milanese**

Sala Mostre Museo in Contrada Carmine, 2F



Corsi di formazione fotografica del Museo Nazionale della Fotografia di Brescia Sezione autunno 2009

Corso Fotografico di Base

Concentrato in 10 lezioni, una ogni martedì dal 29 settembre 2009. Si svolge da anni in primavera ed in autunno; è molto apprezzato perché insegna a realizzare ottime fotografie in solo dieci sedute di due ore l'una circa.

29 settembre: Visita al Museo con storia della fotografia, La fotocamera, gli accessori, come usarla, costi attuali.

6 ottobre: *La Composizione*

13 ottobre: *Il paesaggio:* le regole – come infrangerle

20 ottobre: *Il ritratto*

27 ottobre: *Digitale 1:* ripresa e varie tipologia di stampa

3 novembre: *Digitale 2:* con telefonino – risoluzione e stampa – foto giornalistica *Desirè* con riprese digitali. (Da questa lezione il via al saggio fotografico degli allievi).

10 novembre: *Digitale 3*

17 novembre: *Foto macro- Still Life* (ultimo giorno per consegnare il materiale del saggio)

24 novembre: *Foto creativa, forma e materia, estetica fotografica, notturni, elaborazioni, fuochi artificiali.* La Prof.ssa Bonfadini presenta *Vedere con gli occhi, vedere col cuore: l'uso della fotografia nelle arti. Alcune riflessioni.*

1 dicembre: *Critica delle opere scattate dagli allievi*

Nella lezione del 24 marzo è abbinata la “Creazione” di Ernst Haas; tempo permettendo sono in programma anche la vita e le opere di altri grandi fotografi quali: Hanri Cartier-Bresson (Francia) – Robert Capa (il più grande fotografo di guerra) – Eugene Smith (USA) – Herbert List (Germania) – Robert Doisneau (Francia), l'Agenzia Magnum e la storia della Leica.

Il corso è molto frequentato tanto che il *quorum* è sempre completato non appena aperte le iscrizioni. In occasione della nuova sede del Museo, l'iscrizione al corso base dà anche il diritto di partecipare gratuitamente agli altri corsi programmati per il 2009. Inoltre gli allievi riceveranno la tessera 2008 dell'Associazione Cinefotoclub Amici del Museo.

Durante la lezione di martedì 20 ottobre 2009 verrà dato corso al saggio fotografico degli allievi.

Gli allievi avranno due settimane di tempo utile per scattare e fotografare. Il materiale dovrà essere consegnato entro la lezione di martedì 27 ottobre. Il Museo penserà agli sviluppi ed ingrandimenti delle foto degli allievi. Successivamente sarà effettuata la selezione per la mostra fotografica del saggio. Il saggio autunno 2009 avrà per tema “*Brescia di notte*”.

Mostra delle opere scattate dagli allievi: Vi sarà poi una selezione delle opere scattate dagli allievi per un'esposizione fotografica da effettuarsi presso gli spazi espositivi del Museo a Brescia a conclusione del corso. All'inaugurazione sarà rilasciato agli allievi un attestato di frequenza.

Corso di approfondimento fotografico:

Si tiene durante tutto l'anno con una lezione ogni sabato a partire dal 26 settembre 2009 fino a fine giugno 2010. È il corso completo di tecnica fotografica creativa e cinevideo. Al corso di approfondimento sono abbinati concorsi fotografici a tema e supporto variabile (stampe BN e a colori). Le foto dovranno essere consegnate in forma anonima; verranno giudicate subito da una giuria composta da due membri nominati dal Museo mentre il terzo sarà l'autore vincitore del concorso precedente. Il pubblico presente potrà chiedere la verifica per le foto che la giuria dichiarerà di accettare o espellere, specificandone il motivo e la giuria dovrà rispondere e poi la maggioranza del pubblico deciderà se l'opera, per la quale si è chiesta la verifica, dovrà essere ammessa alla fine oppure no. La foto vincitrice verrà nominata il giorno stesso “Foto del mese” quindi pubblicata sul Notiziario ed esposta al Museo per tutto il mese ed entrerà a far parte della Fototeca del Museo.

I docenti dei corsi.

PAOLA BONFADINI – storico dell'arte e saggista

ALFREDO GHIROLDI – esperto di fotogiornalismo

GIANBATTISTA PRUZZO – fotografo BFI

ALBERTO SORLINI – professore SEM/FIAF

LUISA BONDONI- specialista di storia della fotografia

STEFANO MANI– fotografo

ed esperto in fotografia digitale



DALL'ARGENTINA ALL'ISLANDA: RITRATTI E PAESAGGI AL MUSEO NAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA

Sabato 2 maggio 2009 alle ore 17 si sono svolte presso il Museo Nazionale della Fotografia di Brescia le inaugurazioni delle mostre fotografiche *Un'altra volta bianco e nero* di Carlos Rozensztroch, argentino giunto direttamente a Brescia per l'evento con la moglie, un'importante ricercatrice sul cancro e *Islanda: viaggio al centro della terra* di Elena Bramè Zambolin di Brescia.

Hanno presieduto la manifestazione la Dott.ssa Simona Bordonali, Presidente del Consiglio Comunale di Brescia, il Dr. Flavio Bonardi, Presidente della Circostrizione Centro e il Presidente del Museo Alberto Sorlini.

Quest'ultimo durante l'inaugurazione ha apportato un'innovazione, invitando l'autore Carlos Rozensztroch a scendere dal palco delle autorità e spiegare ognuna delle fotografie facenti parte della serie *Sguardi...*: circa una trentina di ritratti molto suggestivi, alcuni fortemente drammatici, di personaggi provenienti da ogni parte del mondo. Passeggiando tra le immagini, il fotografo ha spiegato come queste fotografie non siano il risultato di riprese eseguite in studio, come molti tra il pubblico pensavano, ma come fossero stati eseguiti per strada, improvvisati, alcuni eseguiti per la professione dell'autore, medico psichiatra.

Il fotografo ha raccontato con passione chi fossero le persone ritratte, raccontandone la storia, l'origine; questa iniziativa del Presidente del Museo ha entusiasmato il pubblico, che in completo silenzio, ammagliato, ha ascoltato le parole del fotografo.

Il Presidente Sorlini ha poi passato la parola alla Prof.ssa Paola Bonfadini, saggista e critico d'arte, che ha commentato ed eseguito una critica molto favorevole sia alle fotografie della mostra dell'argentino sia alla mostra *Islanda: viaggio al centro della terra* della Dott.ssa Elena Bramè Zambolin. L'autrice, alla sua prima mostra personale, ha esposto le immagini del viaggio effettuato con le figlie l'estate scorsa in Islanda, terra carica di emozione e di colori; le fotografie sono il risultato della messa a frutto degli insegnamenti acquisiti durante il Corso Base di Fotografia del Museo della Fotografia di Brescia, che Elena Bramè Zambolin aveva seguito prima della partenza di questo viaggio nel 2008.

Congratulazioni sono state fatte anche dalla Presidente del Consiglio Comunale Simona Bordonali, che si è inoltre complimentata per il nuovo allestimento della Sala Mostre e Conferenze del Museo, in cui sono state aggiunte undici vetrine che ora contengono circa 250 album con fotografie di autori di ogni epoca e proveniente da ogni parte del mondo. Anche il pubblico presente in sala ha molto apprezzato la completata organizzazione della sala. Le mostre sono rimaste in esposizione fino al 24 maggio, con grandissimo riscontro di pubblico.

Luisa Bondoni



***DALL'ARGENTINA ALL'ISLANDA:
RITRATTI E PAESAGGI AL MUSEO NAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA:***



Il fotografo argentino e la moglie, prima dell'inaugurazione della mostra, hanno visitato il Museo accompagnati dal Presidente Alberto Sorlini e visitato la mostra *Islanda: viaggio al centro della terra* di Elena Bramè Zambolin, esposta nella Sala Espositiva Centro Museo (foto in alto a destra).



Alcuni momenti dell' inaugurazione, a cui erano presenti il Presidente del Consiglio Comunale di Brescia Simona Bordonali, il presidente della Circostrizione Centro Flavio Bonardi e il Segretario del Museo Gianbattista Pruzzo. Nella foto in basso a sinistra Carlos Rozensztroch riceve dalla Presidente del Consiglio Comunale il volume del Museo "50 anni di storia in un clic"



Pietre di vita: la presentazione del volume fotografico *Serenissima. Venezia in inverno* di Frank Van Riper e Judith Goodman

Pietre pulsanti di vita, acque cariche di secoli e magia, misteri di cultura ed esistenze si intrecciano nelle splendide immagini fotografiche del volume *Serenissima. Venezia in inverno* dei celebri fotografi americani Frank Van Riper e Judith Goodman. L'opera, pubblicata dalle Edizioni Vianello di Treviso, è stata presentata sabato 16 maggio 2009 alle ore 17 presso la sala mostre-conferenze del Museo Nazionale della Fotografia di Brescia. Dopo l'introduzione del Sign. Gianbattista Pruzzo, Segretario del Museo e Cerimoniere, il Presidente del Museo Sign. Alberto Sorlini e la Presidente del Consiglio Comunale di Brescia Dott.ssa Simona Bordonali hanno portato i saluti agli illustri ospiti. Chi scrive ha illustrato brevemente spunti e suggestioni del reportage degli due artisti. Dopo alcune informazioni sulle complesse modalità e difficoltà tecniche della stampa di libri fotografici, spiegate con chiarezza dal Dott. Andrea Montagnani, responsabile delle Edizioni Vianello di Treviso, la parola è stata data a Frank Van Riper. Il fotografo, celebre giornalista e collaboratore del "Washington Post", anche a nome della moglie coautrice, dopo aver riconosciuto la straordinaria importanza a livello mondiale dell'istituzione culturale bresciana ed aver lodato con entusiasmo la meritoria opera del Presidente e dei suoi collaboratori, ha illustrato in un buon italiano, in quanto la madre era del nostro Paese, i motivi e gli elementi tecnici e stilistici del lavoro. Venezia, per i due coniugi statunitensi, è un amore iniziato nel 1984, quando si recano nella città lagunare in "luna di miele". Essi, del resto, per la loro esperienza di fotografi, comprendono come sia importante catturare la "vera" immagine della Serenissima, fatta di luce e di stati d'animo irripetibili. Come? Dallo sguardo superficiale ed affrettato bisogna passare all'"occhio fotografico", che permette, sulla scia di Henry Cartier-Bresson, di fissare attimi unici, "momenti decisivi". Ecco, allora, a livello tecnico, l'uso del bianco e nero, accanto al rifiuto della macchina digitale e di qualsiasi manipolazione. La fotografia, come dice Stieglitz, deve essere "stright", diretta ed efficace a livello di cuore e di mente. Vediamo, perciò, i luoghi malinconici ed enigmatici della Venezia invernale, notturna, sia che si tratti di Piazza San Marco o del Palazzo dei Vigili del Fuoco. Contempliamo scene di vita, come due donne al mercato che litigano per il prezzo dei carciofi o la struggente scena di un funerale. Ma anche parti note della città cambiano come piegate all'umore della realtà e delle emozioni: le particolari angolazioni del Ponte di Rialto, ad esempio, rendono il monumento simile alla prora di una nave; il Ponte dei Sospiri, di cui parla Casanova, con tempi di esposizione diversi, diventa ancor più inquietante. Non manca qualche immagine del Carnevale, priva, però, di maschere: le persone si divertono tra le calli, ma i volti sono soltanto abbelliti dal trucco, che non modifica più di tanto la fisionomia. Frank Riper e Judith Goodman, infatti, amano fissare l'umanità pulsante, senza infingimenti. Il fascino sottile, autenticamente misterioso e vitale del centro veneto incanta oggi come ieri.

Paola Bonfadini



Nella fotografia a sinistra un momento della presentazione del volume, con il commento critico della Prof.ssa Paola Bonfadini, storico dell'arte e saggista; a destra gli autori del volume fotografico all'ingresso della Sala Mostre del Museo in Contrada Carmine, 2F.



Pietre di vita: la presentazione del volume fotografico *Serenissima. Venezia in inverno* di Frank Van Riper e Judith Goodman



Prima della presentazione al pubblico del volume, i due fotografi americani e il Dott. Andrea Montagnani editore del libro, accompagnati dal Presidente del Museo Alberto Sorlini, hanno visitato il Museo.



Alla visita si è poi aggiunta la Presidente del Consiglio Comunale di Brescia, Simona Bordonali, che ha poi presieduto la manifestazione.



Pietre di vita: la presentazione del volume fotografico *Serenissima. Venezia in inverno* di Frank Van Riper e Judith Goodman



Nelle fotografie alcune immagini della presentazione del volume, con l'intervento dell'editore delle Grafiche Vianello Andrea Montagnani (in alto a destra).



L'autore ha poi donato alla Presidente del Consiglio il volume "Serenissima. Venezia in inverno" e ha ricevuto dal Presidente Sorlini il volume dei cinquant'anni del Museo.



COME ESPORRE UNA PROPRIA MOSTRA PRESSO IL MUSEO NAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA DI BRESCIA

Per poter esporre una propria serie di fotografie presso la Sala Mostra e Conferenze del Museo Nazionale della Fotografia, gli autori devono far pervenire presso la Segreteria del Museo un portfolio con alcune fotografie che intendono poi far rientrare all'interno della mostra (sono accettate come presentazione sia fotografie stampate sia files digitali).

Alle immagini vanno allegati il titolo esatto della mostra, una breve presentazione del lavoro e una breve biografia del fotografo.

La Commissione Mostre prenderà poi visione delle fotografie e deciderà se esporre le immagini all'interno del Museo.

Una volta accettate, l'autore riceverà le indicazioni riguardanti le date di esposizione al pubblico.



Tre mesi prima dell'inaugurazione, la Segreteria deve ricevere informazioni sulla serie che verrà esposta, una biografia dell'artista, alcune fotografie (formato digitale da inviare via email o tramite cd) da utilizzare per inviti, comunicati stampa e locandine, che verranno preparati e inviati direttamente dal Museo.

Al termine della mostra si richiede all'autore di lasciare quattro fotografie in permanenza al Museo Nazionale della Fotografia, che verranno inserite nella Fototeca del Museo, che attualmente possiede circa 300000 opere di autori di ogni epoca e di tutto il mondo. Queste fotografie serviranno al Museo per eventuali future esposizioni e pubblicazioni di volumi fotografici. In cambio, all'inaugurazione verrà rilasciato l'attesto del Museo.

Le fotografie da esporre devono poi pervenire al museo almeno dieci/quindici giorni prima dell'inaugurazione.

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Segreteria del Museo:

Indirizzo: Via San Faustino, 11D

Telefono: 030 49137

E-mail: museobrescia@museobrescia.net



Incidenti stradali in città – mostra di Giovanni Arici (Brescia)

E' un reportage inusuale quello che è stato presentato da Giovanni Arici sabato 30 maggio presso il Museo Nazionale della Fotografia: *Incidenti stradali in città*, soggetti immortalati a partire dagli anni '70 fino ai giorni nostri, in quanto il fotografo a tutt'oggi, prosegue questo progetto, arricchendolo continuamente di nuovi scatti. È un soggetto che rappresenta quel voyeurismo a cui noi tutti, nel bene o nel male, siamo soggetti: chissà quante volte ci è capitato di rallentare per strada e spiare un incidente, buttare l'occhio a quanto accaduto.

Intorno al luogo di uno scontro solitamente vediamo accalcarsi la folla curiosa di prendere parte all'evento.

E Arici ha fermato questi avvenimenti quotidiani nella nostra città, attraverso scatti in bianco e nero dal forte valore comunicativo e documentario: mostra che rappresenta un susseguirsi di cambiamenti di costumi, di abbigliamento, modelli di automobili; il fotografo ci ha mostrato il volto di Brescia cambiare sotto gli sguardi curiosi della folla o spaventati degli incidentati.

Tutte le fotografie sono state fatte per caso, per quella famosa variante dell'essere al posto giusto e nel momento giusto: se si ha con sé la propria macchina fotografica ogni attimo può essere quello fuggente. E Arici, ben lo sappiamo, non si allontana mai dalla propria Leica a pellicola, è rarissimo incontrarlo senza la macchina al collo.

Sono immagini non solo documentarie, ma possiedono anche una forte connotazione compositiva. Nella casualità e improvvisazione degli eventi, è riuscito ad ottenere immagini dai forti tagli prospettici, a cui va aggiunto quel valore drammatico, spettacolare e ludico, divertente, come per esempio nella fotografia del carico di migliaia di uova perse da un camion per la strada.

Per quanto riguarda la storia della fotografia, questo genere trova il suo più autorevole interprete in Weegee, pseudonimo di Arthur Felling, polacco trasferitosi poi a New York.

Fu un fotografo particolare, a caccia sempre di avvenimenti eccezionali, come incidenti stradali, crimini, incendi, vittime della strada nel decennio tra il 1940 e il 1950.

Fu il primo che nel 1938 riuscì ad ottenere il permesso di sintonizzare la proprio autoradio sulla frequenza della polizia e quindi arrivare tempestivamente, spesso prima della polizia stessa, sul luogo dell'incidente. Tra l'altro, la sua postazione si trovava all'interno dell'Ufficio delle Persone Smarrite della polizia di Manhattan.

Diceva *“Tutti amano la bellezza, ma la bruttezza permane, non dimentichiamo che si tratta di un fattore umano”*, tanto che la sua prima mostra personale nel 1941 portava il titolo *“La morte è il mio business”*!! È stato l'ispiratore della fotografia d'azione e di strada, sotto il segno della violenza, della bizzarria, degli incontri anonimi.

E queste istantanee di realtà urbana, nel piccolo di una città come Brescia e non di certo nel marasma di una metropoli come New York, le abbiamo ritrovate negli scatti di Arici, come immagini tratte dal quotidiano, che restano a noi come archivio della memoria.

Sono fotografie dirette, aperte, subito comprensibili, come flash di cronaca bresciana, di questo fotografo che a mio parere, resta uno dei migliori della città.

Luisa Bondoni



Nelle fotografie della presentazione, a sinistra, Luisa Bondoni commenta la mostra; a destra, la consegna dell'attestato del Museo all'autore Giovanni Arici da parte del Presidente della Circostrizione Centro Flavio Bonardi.



La costanza della mutazione: la mostra “Cina: vita quotidiana” di Zeng Yi

“L’unica costante della realtà è la mutazione”: così recita un antico proverbio orientale. E la frase può efficacemente sintetizzare la visione fotografica, umana ed artistica, del celebre fotografo cinese Zeng Yi, presentata in esposizione sabato 30 maggio 2009 alle ore 17 nella Sala Mostre del Museo Nazionale della Fotografia. Nella cerimonia di inaugurazione, sono intervenuti Alberto Sorlini, Presidente del Museo, Flavio Bonardi, Presidente della Circonscrizione Centro e chi scrive per il commento tecnico-artistico. In contemporanea è stata presentata anche la mostra del fotografo bresciano Giovanni Arici, presente all’evento, dedicata allo straziante tema degli “Incidenti stradali in città”, con il commento critico di Luisa Bondoni per il Museo della Fotografia.

Zeng Yi, apprezzato fotografo e Direttore del Museo d’Arte e Design dello Shindon College, Direttore della Galleria d’Arte Moderna e Presidente dell’Associazione Fotografica dfi Jinan, ha avuto numerosi riconoscimenti internazionali: in particolare, l’UNESCO ha premiato l’artista come “Miglior Fotografo dell’Asia”. Qual è, allora, l’idea-guida della ricerca estetica del personaggio cinese? Zeng vuole negli scatti in bianco e nero fissare “la mutazione costante”, ossia una Cina diversa, ancestrale e sapienziale, destinata inesorabilmente a scomparire nei vortici del progresso e della industrializzazione.

L’“occhio fotografico” del Maestro fissa “il momento decisivo” di un popolo, fatto di vecchi donne bambini paesaggi, secondo un originale ordine strutturale e spaziale in cui poesia e realtà, sentimento e ragione si fondono con sorprendente potenza rappresentativa.

La “trasformazione”, perciò, cede il passo al “mutamento”, che non va ostacolato né temuto, ma rispettato, come precisa l’antichissimo sapienziale *Libro dei Mutamenti* o *I Ching*.

Il risultato? Una documentazione velata di affetto e sottile malinconia.

Ecco, allora, negli scatti proposti in mostra, alcuni temi fondamentali, quasi una sorta di filo conduttore per lo spettatore: in primo luogo, la rappresentazione di lavori artigianali e contadini destinati a scomparire di fronte al trionfo industriale (*Old Shoe Repairman*, 2005; *All Roads Lead to Riches*, 1982; *Miners*, 1989); poi, i ritratti a mezza figura e a figura intera o i primissimi piani di uomini e donne segnati dalla fatica della vita (*Vicissitudes of Life*, 1984; *Finding a View*, 1993; *Fight to Win or Die*, 2005); infine, le scene con folle e paesaggi quasi fotogrammi decolorati dei film di Zhang Yimou (*Old House*, 1983; *Life of My Grandma*, 1984; *Wind and Cloud Around the Castle*, 1998).

L’esposizione di Zeng Yi si rivela, dunque, un’imperdibile opportunità per tutti di accostare un mondo così complesso e, a tratti, enigmatico, in cui la dignità dell’essere umano viene definita e fissata dalla macchina fotografica.

Paola Bonfadini



Nella fotografia a sinistra un momento del commento critico alla mostra da parte di Paola Bonfadini. A destra, la consegna dell’attestato. L’autore Zeng Yi non è potuto essere presente all’inaugurazione della mostra.



Inaugurazione della mostra sabato 2 maggio 2009

Islanda: viaggio al centro della terra di Elena Bramè Zambolin – Brescia



Questa raccolta di fotografie è un tentativo di trasmettere ciò che si prova conoscendo l'Islanda, un'isola magica sotto tutti gli aspetti, un'isola di grandi spazi e di grandi silenzi.

Un'isola dove il rumore lascia posto ai suoni: il suono dell'acqua di una cascata, il suono del lento ma continuo assestamento di un ghiaccio, il suono delle onde dell'oceano che si infrangono sulla costa, il chiassoso vociare di migliaia di uccelli che nidificano sulle scogliere, il suono del vento...

Lo sguardo si perde in paesaggi immensi, a volte imponenti, con colori che vanno dal verde e l'azzurro dei fiordi, allo scuro colore delle colate laviche, al bianco dei ghiacciai, colori unici a volte irreali, come il cielo d'Islanda che tutti li raccoglie. Un cielo a volte così vicino che dà l'impressione di poter essere toccato.

La presenza umana è discreta e rispettosa, il mio rapporto con questa terra può essere riassunto in una frase di un pescatore che ho trovato in un loro libro: "E' una natura generosa, ma presente nel quotidiano con tutta la sua imprevedibile e ingovernabile potenza: eruzioni vulcaniche, inondazioni glaciali, terremoti."

Il pescatore dice: "Amo la mia terra. Lei mi ha donato tanto. Lei può prendersi la mia vita e lei sola può permettermi di vivere. Fino ad oggi mi ha permesso di vivere".

Elena Bramè Zambolin



INCREMENTO MUSEO

Da Mino Baiocchi e Giorgio Carboni – Studio Art Photo Castelveverde (CR): un ingranditore IFF/FIRENZE modello AMPLIATOR S2b 13x18 con relativi condensatori per la proiezione dei formati da 24x36 a 13x18 cm – tre ottiche SCHNAIDER: COMNON S 5.6-150, COMNON S 5.6-210 e COMNON S 5.6-80 – un tavolo luminoso.

Da Giovanni Roni – Casalecchio di Reno (BO): Photography Annual 1979 – Photo n. 20/1998 – Foto Magazine n. 1 dedicato ad Angelo Cozzi - Foto Magazine n. 4 dedicato a Pepi Merisio - Foto Magazine n. 6 dedicato a Massimo Lovati – Photo Hi Fi Italiana Speciale fotoamatori - La Biblioteca del fotografo, ediz. Reflex “*Il paesaggio nella foto bianconero*” – Ilford: “*La qualità in bianco e nero*” – “*La foto. Come si compongono e come si giudicano le fotografie*” di E. Weber, Cesco Capanna Editore – Le Fotoguide “*Alta scuola del bianco e nero*”, Tutti Fotografi – Il Diaframma International Photographers “*Come fotografa Jan Cobb*” - La Biblioteca del fotografo, ediz. Reflex “*La fotografia in bianconero*” di Marco Fodde - Il Diaframma International Photographers “*Fulvio Roiter – Harald Sund*” – I Grandi fotografi “*William Klein*” Gruppo Fabbri Editori.

Da Franco Palmieri – Brescia: una fotocamera KOROLL 6x6 (Bencini- Milano) CMF.

Da Alfredo Ghiroldi- Brescia: obiettivo Nikon zoom 80/200 NIKKOR 1:2.8 – un obiettivo anonimo di lungo fuoco per proiezione – una fotocamera OLYMPUS Superzoom 800- autofocus 38/80 mm n. 5663540 – un flash LIGHTBLITZ 2832 TC2D.

Da Eugenio Bresciani – Brescia: una fotocamera KODAK EK2 Instant Camera con obiettivo Ligten Darken con il flash dedicato Vivitar 1/46 e diffusore Vivitar Close-Up.



Per tutto il mese di giugno la piazzetta accanto alla Chiesa del Carmine, dove si trova l'ingresso della Sala Mostre e Conferenze del Museo, il *Forno. Strategia del pane ed estetica dell'emergenza*, progetto rientrante nel ciclo *Installando. Manifestazioni di arte contemporanea con valenze culturali e sociali*, organizzato in collaborazione con la Circoscrizione Centro. (Foto Stefano Mani)



CINECLUB- BRESCIA

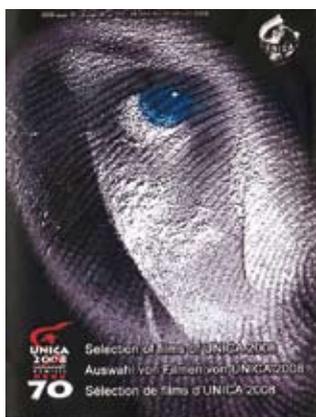
SECONDA PROIEZIONE DEI MIGLIORI FILM NON PROFESSIONALI DEL 2008

Considerato l'interesse del pubblico che ha partecipato alla proiezione del 18 Aprile, sabato 23 Maggio il Cinefotoclub del Museo Nazionale della Fotografia ha proposto una seconda selezione dei 130 film presentati al 70mo Congresso Internazionale del Cinema non Professionale UNICA 2008 (Union International du Cinema d'Amateur).

Il primo film proposto, premiato con la medaglia d'oro, è stato "La ciquita piconera", dello spagnolo Miguel A. Entrenas. Il filmato, di 22 minuti, racconta la relazione romantica, ambientata alla fine del 18mo secolo, tra il pittore di Cordoba Julio Romero De Torres e la giovane modella Teresa Lopez. Tra i filmati giunti dalla Slovacchia abbiamo poi proposto "The destiny of pig", di Simon Matrk, film di animazione premiato con la medaglia d'argento.

Il terzo filmato proiettato è stato "Vous descende", un trilling di 3 minuti dello svizzero O'Donovan Darryl. Ultimo filmato proposto, della selezione Unica 2008, "Boomrang", dell'iraniano Daryouh Ghrizadeh: uno stupendo racconto di un bambino senza braccia che pesca con una tecnica elementare, interamente girato con primissimi piani, immagini emozionanti, uso delicato dell'accompagnamento sonoro, con un finale che fa vibrare il cuore.

Alfredo Ghiroldi



CALENDARIO MOSTRE 2009

dal 27 giugno al 26 luglio: **Per baie e carruggi a Sestri Levante...** di Wanda Tucci Caselli (Milano)
Valle di Susa: certose e Abbazie sulla via dei pellegrini di Renato Samorè (Piossasco - TO)

dall'1 al 31 agosto: **Mostra collettiva del Circolo Fotografico Micromosso**
"L'altra faccia" di Ivano Ferrari (Brescia)

dal 5 al 25 settembre: **Concorso Nazionale Auto Storiche 2009**

dal 5 settembre al 25 ottobre: **La Ferrari alla millemiglia dal 1947 al 1957 nelle fotografie di Alberto Sorlini**
dal 3 al 25 ottobre: **Uno sguardo fra le nuvole, fotografando in Dolomiti** di Dilio Marengon (Domegge di Cadore)
dal 31 ottobre al 22 novembre: **Concorso Nazionale Premio Brescia di Fotografia Artistica 2009**
dal 31 ottobre al 22 novembre: **Mostra inviti nazionali e internazionali pervenuti al Museo**

dal 28 novembre al 27 dicembre: **Contrasti: luci e ombre del Tibet contemporaneo** dell' Organizzazione ASIA



Risultati XXXVI Concorso Nazionale San Faustino Patrono di Brescia

La Giuria composta dai Sigg. Alberto Sorlini Presidente Museo , Pietro Manenti BFI , G.Battista Pruzzo BFI, Rag. Aldo Bonfadini e dalla Dott.ssa Luisa Bondoni, dopo attento esame delle 90 opere pervenute da 38 autori, ha ammesso alla mostra 42 foto di 22 autori effettuando la seguente classifica:

I Premio

Trofeo Vittoria Alata del Museo Nazionale della Fotografia di Brescia
a **ROBERTO MARCHI** - Gussago (BS) per le 4 foto "*Il desiderio*" -
"*Curiosità*"- "*Donne*" – "*Orologi particolari*"

II Premio

Coppa UBI – Banco di Brescia
a **MINO DALBONO** - Brescia - per la foto "*Siesta canina a San Faustino*"

III Premio

Coppa Museo Nazionale della Fotografia – Brescia
a **SALVATORE MILANO** – Brescia - per le 2 foto "*Specchio della realtà?*"-
"*Musica dal nuovo mondo*"

IV Premio

Coppa Museo Nazionale della Fotografia – Brescia
a **LILIANA PAVESI SAMORE'**- Brescia- per la foto "*Dimostrazione*"

PREMIO SPECIALE A CARATTERE RELIGIOSO CON PARTICOLARE

ATTENZIONE ALLA PREGHIERA: Coppa Museo Nazionale della Fotografia – Brescia
a **MAURO NOVAGLIO**- Nave (Bs)- per la foto "*Speranza*"

AUTORI SEGNALATI (Targa UBI- Banco di Brescia)

- * **FRANCO ALFANO** - Cremona - per la fotografia "*Secondo salto*"
- * **IVANA PRATESI** - Brescia - per le fotografie "*Colori in festa*"
- * **TIZIANA PRATI** - Brescia - per la fotografia "*Casalinga..no, grazie!*"
- * **LAURA VETTORE** - Nave (BS) - per la fotografia "*Colori in festa*"

GLI ALTRI AUTORI AMMESSI

RENATO CAPUZZI (BS) – ERIKA CAPUZZI (BS)- SERGIO CARTAINO (BS) –
MAURO ENGHEBEN (GHEDI) – FRANCESCO FOGAZZI (GUSSAGO) – STEFANO MANI (CAINO)
– FILIPPO MUTTI (BS) – PAOLO PINZUTI (BOVEGNO) – LAURA PREDOLINI (BS) –
GIUSEPPE REGAZZI (BS) – SERGIO TREMOLATERRA (BS) – LUCIO VECCHI (BS) –
ROMEO ZIGLIA (BS).

L'inaugurazione della mostra e la premiazione degli autori hanno avuto luogo **sabato 4 aprile 2009 alle ore 18** nel salone del Museo Nazionale della Fotografia di Brescia in Contrada del Carmine, 2F.
Le opere sono rimaste in esposizione fino al 26 aprile 2009 .





PROGRAMMA CORSI DI FORMAZIONE FOTOGRAFICA E VIDEO

Con il patrocinio degli Assessorati alla cultura e alla pubblica istruzione del Comune di Brescia



CALENDARIO CORSI, CONCORSI, MOSTRE

Luglio – agosto 2009:

Sabato 26 giugno ore 17: sede ingresso Sala Mostre Contrada Carmine, 2F inaugurazione mostre *Per baie e carruggi a Sestri Levante...* di Wanda Tucci Caselli (Milano) e *Valle di Susa: certose e Abbazie sulla via dei pellegrini* di Renato Samorè (Piovasco – TO).

Sabato 1° agosto ore 17: sede ingresso Sala Mostre Contrada Carmine, 2F inaugurazioni mostre *Mostra collettiva del Circolo Fotografico Micromosso e L'altra faccia* di Ivano Ferrari (Brescia).

MOSTRE DA VISITARE

Museo Nazionale della Fotografia- Brescia: dal 27-06 al 26/07: *Per baie e carruggi a Sestri Levante....* di Wanda Tucci Caselli (Milano) e *Valle di Susa: certose e Abbazie sulla via dei pellegrini* di Renato Samorè (Piovasco - TO) – dall'1 al 31 agosto *Mostra collettiva del Circolo Fotografico Micromosso e L'altra facci* di Ivano Ferrari (Brescia) – dal 5 al 25 settembre *Concorso Nazionale Auto Storiche 2009 e La Ferrari alla millenaglia dal 1947 al 1957 nelle fotografie di Alberto Sorlini*

Scuderie del Quirinale di Roma: dal 3 luglio al 30 agosto 2009 *"Scatti di Guerra. Lee Miller e Tony Vaccaro - Dallo sbarco in Normandia alla Liberazione"* dal 3 luglio al 30 agosto 2009.

Palazzo Te – Mantova: 7 giugno al 13 settembre *"Lucien Hervé fotografa Le Corbusier"*.

**Il calendario delle mostre
e manifestazioni organizzate
dal Museo Nazionale della Fotografia
è ora consultabile anche sul sito
internet del Comune di Brescia
www.comune.brescia.it
nella sezione Circoscrizione Centro**

LE FOTO DI QUESTO NOTIZIARIO

SONO DI:

LUISA BONDONI

MINO DALBONO

GIUSI FANTI

STEFANI MANI

GIANBATTISTA PRUZZO

SCHEDA INFORMATIVA PER VISITA AL MUSEO DELLA FOTOGRAFIA:

Apertura: SABATO-DOMENICA-FESTIVI

- ore 15/18 (ora solare)

- ore 16/19 (ora legale)

3 ingressi: gratuito per tutti (anche per visite guidate e gruppi)

- Postale e Segreteria: Via San Faustino, 11D

- Museo: Vicolo San Faustino, 2

- Sala mostre- Conferenze: Contrada Carmine, 2F
(a fianco della chiesa omonima)

Esposizione: macchine fotografiche (compresa la prima del mondo) cinematografiche e attrezzature per ripresa e camera oscura (oltre 10000 pezzi).

Mostre: le mostre nazionali e internazionali si svolgono nelle due sale espositive: Sala Mostre e Conferenze con ingresso in Contrada Carmine, 2F e Sala Centro Museo con ingresso in Vicolo San Faustino, 2.

Fototeca: circa 300.000 fotografie di ogni formato, di tutte le epoche a partire dalla prime del mondo e autori di tutto il mondo.

Biblioteca: specializzata foto-cinematografica con oltre 9000 volumi tutti di fotografia e cinematografia.

Scuola: di fotografia e cine-video di ogni livello.

Guide: il Museo è segnalato su tutte le guide dell'antiquariato foto-cinematografico del mondo. Il visitatore può far periziare le proprie apparecchiature.

Visita al Museo: si può effettuare dal lunedì al venerdì, al mattino, dalle ore 9.30 alle 11.30. Per le visite guidate al Museo bisogna prenotare indicando il numero dei partecipanti e specificando se si tratta di una scuola e precisare nome ed indirizzo; lo stesso se si tratta di un gruppo. Per il sabato e la domenica pomeriggio, prima bisogna telefonare per sapere se è possibile effettuare la visita, in quanto abbiamo sempre inaugurazioni di mostre o incontri con gli autori.

**Direttore Notiziario
ALFREDO GHIROLDI**

**Redazione Notiziario
LUISA BONDONI
PAOLA BONFADINI
GIANBATTISTA PRUZZO
ALBERTO SORLINI**



Notiziario del Museo Nazionale della Fotografia "Cav. Alberto Sorlini" fondato nel 1953
25122 Brescia - Via San Faustino, 11/d, tel. e fax 030.49137 - C.F. 98000980 171 - Periodico bimestrale –
Sped. in abb. Post. - Direttore responsabile Dr. Alfredo Ghiroldi - Autorizzazione Trib. Brescia 3/75 del 17/03/1975

Tipolito F.L. Pralboino BS - www.museobrescia.net - mail: museobrescia@museobrescia.net

